ANNO XVI. - N. 14. (Conto corrente postale) UDINE, 15 Luglio A. D. 1933 - XI.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA GIOVENTÙ

FIRMINO TOSO

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

ALI D'ITALIA

Un'eroica e gloriosa impresa hanno compiuto in questi giorni le ali d'Italia, scrivendo una nuova pagina di gloria nella storia del progresso e della civiltà.

L'Italia un'altra volta si è messa alla testa di tutte le nazioni, per valore, per ardimento, per sicura coscienza di sua grandezza.

Per volere del Duce, artefice di sempre nuove fortune per la Patria nostra, sotto il comando del Ministro Italo Balbo, cento prodi aquilotti si sono alzati con tenace ardimento su venticinque apparecchi, per tentare le vie perigliose dell'Oceano e raggiungere il Continente americano.

Lunga era la via, difficile il volo, arduo il cimento.

Ma le ali d'Italia tutto hanno superato: i transvolatori sono giunti alla mèta.

Il comandante potè telegrafare al Capo del Governo con legittimo orgoglio: «Agli ordini del Duce si raggiungono tutte le mète».

Non descriviamo le tappe, non parliamo del volo, non facciamo la cronaca della crociera vittoriosa; tutti hanno seguito passo passo, con ansia trepidante il volo dei prodi salutando con gioia sempre crescente le successive vittorie; anche voi, o giovani, ormai conoscete la gloriosa impresa.

Ebbene, alle ali d'Italia piegate i vostri vessilli.

⁂

Ma raccogliete anche gl'insegnamenti che il rombo dei motori sussurra alla gioventù d'Italia.

Bisogna affrontare tutti i cimenti, superare tutte le difficoltà, salire tutte le vette anche con le ali dello spirito, per preparare alla Patria nostra un avvenire di grandezza e di gloria.

Non è questo che vi è sempre stato detto nelle nostre Associazioni, quello che vi fu sempre insegnato all'ombra dei nostri immacolati vessilli?

Oggi tutti guardano all'Italia e tutti salutano con plauso ed ammirazione alla nuova vittoria delle ali italiane

Oh! possano, oggi e sempre, tutte le nazioni, vedere l'Italia nostra salire verso mète sempre più eccelse, non solo nelle vie del progresso e della civiltà, ma anche nelle vie della santità e della purezza.

Giovinezze d'Italia, in alto, in alto!

LA CONSEGNA

A un Segretario federale, è stata data con autografo, del Duce, questa consegna:

1. Non frequentare di giorno e meno ancora di notte, i cosidetti locali di lusso del centro, ristoranti, teatri, ecc.

2. Andare il più possibile a piedi e, quando è necessario, adoperare una macchina «utilitaria». Meglio ancora la moto.

3. Nelle cerimonie ufficiali, niente tubi di stufa sulla testa, ma la semplice Camicia Nera della Rivoluzione.

4. Non modificare le proprie abitudini e il proprio tenore di vita, in nessun modo.

5 Fare rigorosamente il proprio orario di ufficio e ascoltare il massimo numero di persone, con la più grande pazienza e umanità.

6. Frequentare i rioni operai e andare non solo moralmente, ma «fisicamente» tra il popolo, specie in questi tempi di difficoltà.

S. E. Starace ha diramato queste norme a tutti i Segretari federali.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;
Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

ANNO SANTO 1933

XIX CENTENARIO DELLA REDENZIONE

13 - 17 Settembre

III° CORSO di Esercizi Spirituali per i giovani

Avvertiamo a tempo di questo nuovo corso perchè i volenterosi possano prendere le loro disposizioni.

I posti disponibili sono 28.

La retta è di L. 25.

La Federazione viene incontro ai bisognosi con sussidi.

Non attendete l'ultima settimana per iscrivervi.

Pontificale solenne con Sacre Ordinazioni

Ricorrendo quest'anno il XIX Centenario della Redenzione, e per conseguenza anche della istituzione del Sacerdozio cattolico, S. E. Mons. Arcivescovo darà una solennità tutta speciale alla Consacrazione dei nuovi Sacerdoti.

Domenica prossima, 23 Luglio, pertanto nella S. Metropolitana, S. E. celebrerà un solenne Pontificale, durante il quale, secondo il rito, conferirà lo Ordine Sacro a 24 alunni del Seminario Diocesano.

La funzione avrà inizio alle ore 9.15.

DOMENICO SAVIO
proposto dal Santo Padre a modello della gioventù

Domenica 9 Luglio è stato letto il decreto col quale il S. Padre ha proclamato l'eroicità delle virtù di Domenico Savio, il pio giovanetto discepolo del B. Don Bosco.

Nel discorso che ha tenuto il quella circostanza il Papa ha proposto il santo giovanetto a modello della gioventù.

Riportiamo alcuni pensieri di quell'impotrante discorso, perchè i giovani possano specchiarsi in questi nobili esempi di santità.

A 15 ANNI!

Alla scuola del Beato don Bosco, crebbe, al suo esempio sopratutto, in rapida ma breve corsa, questa vita di adolescente che, a 15 anni, doveva chiudersi; questa vita, come fu detto con piena verità, del piccolo, anzi del grande gigante dello spirito: a 15 anni una vera e propria perfezione di vita cristiana, e con quelle caratteristiche che bisognavano a noi, ai nostri giorni, per poterle presentare alla gioventù dei nostri giorni, perchè è una vita cristiana, una perfezione di vita cristiana sostanzialmente fatta, si può ben dire, per ridurla alle sue linee caratteristiche, di purezza, di pietà, di apostolato; di spirito e di opera di apostolato.

PUREZZA.

Una purezza veramente liliale, angelica, ispirata alla Santissima Vergine, Madre ispiratrice di ogni purezza; e circondata dalle cure le più sollecite: dapprima le cure materne e paterne, poi le cure del grande Servo di Dio e dei suoi cooperatori; ma dal giovinetto custodita, sempre custodita, quasi si direbbe, con un vero istinto, con una vera continua aspirazione di purità, un bisogno nobilissimo; onde tutto quello che sembrava anche da lontano poter offendere questo candore, svegliava tutte le energie di quella piccola, anzi grande anima, alle più sollecite attenzioni, alla più fedele custodia. La purezza-; questa prima disposizione, premessa a tutti gli altri doni di Dio, dono delle più alte vocazioni; la purezza, questo amore di Maria, questo amore del Divino suo Figlio, del Divino Redentore; questo profumo al quale il Cuore di Dio si apre come a cosa graditissima; la purezza; quanto bisogno di elevare uno stendardo di questo splendore, di questo candore in mezzo alla gioventù di oggi!

PIETA'.

Ma si direbbe proprio che il piccolo, grande Servo di Dio dicesse a sè stesso quelle parole che la Divina Sapienza mette in bocca appunto allo spirito che va in cerca della purezza: « Quando ho veduto e considerato, Dio mio, che senza l'aiuto vostro io non potrei essere continente e puro, mi sono rivolto a Voi ed a Voi ho domandato questo tesoro ».

Per questo la purezza del Ven. Domenico Savio veniva sempre assistita da un grande spirito di pietà; in lui era proprio la pietà fatta di preghiera, di devozione al Santissimo Sacramento, di ispirazione la più alta, di ispirazone ai più elevati coefficienti della purezza stessa.

PENITENZA.

A questa pietà poi, a questa preghiera dello spirito, un'altra preghiera andava sempre congiunta, quella che ben si può dire a preghiera del corpo, la preghiera propria della carne, la preghiera del corpo, come fu ben definita, ravvivato dallo spirito, la pratica cioè della penitenza cristiana, che, quasi per istinto, sa e sente le possibili complicità del corpo e della materia, nelle offese alla purezza; e corre al riparo, proprio come d'istinto; l'istinto dell'agnello che si difende dal lupo, dalla potenza nemica.

VIGILANZA

Una vita perciò quella di Domenico Savio, tutta di preghiera e di penitenza, quella penitenza che se non assurge alle asprezze che la storia della santità conosce, è proprio però penitenza vera: anzi è quella di più utile istruzione a noi tutti e specialmente alla goventù nostra, perchè è una penitenza a tutti possibile; essa infatti si riduce alla sua migliore sostanza, consiste in un esercizio continuo di givilanza, di dominio, d'impero dello spirito sulla materia, di comando della parte più nobile sulla parte meno nobile; nell'impero insomma dell'anima, di chi deve comandare, sopra la parte che deve obbedire a lei; uno spirito di penitenza preziosissimo che, da solo, allontana tanti pericoli, che, da solo, esercita nobilmente, fruttuosamente le migliori energie dell'anima e dello spirito, che insegna al corpo, insegna alla parte meno nobile quello che anche essa deve fare e il contributo che deve offrire non a rendere più difficile la virtù, ma a renderne più agevole e meritorio l'esercizio e la pratica.

APOSTOLATO.

E con tutto questo — proseguiva il Santo Padre, spiegando la triplice caratteristica del Venerabile — e come preparazione soprannaturalmente naturale, uno spirito d'apostolato che anima tutta la vita del felicissimo adolescente, tutta la vita di questo piccolo e grande cristiano. Appositamente Sua Santità aveva detto: una preparazione soprannaturalmente naturale, perchè, in fondo e in sostanza, è quella naturale tendenza del bene a diffondersi, a dilatarsi, a comunicare il più largamente possibile i propri benefici, specialmente là dove ne è più visibile il bisogno, la privazione, tendenza che grandemente si riscontra nel caro giovinetto.

Piccolo, ma grande apostolo, in tutte le occasioni: attentissimo a coglierle, a crearle, facendosi apostolo in tutte le situazioni, dall'insegnamento formale del catechismo e delle pratiche cristiane fino alla partecipazione cordiale ai divertimenti della prima età, allo scopo di portare dappertutto la nota del bene, il richiamo al bene.

AI GIOVANI DI AZIONE CATTOLICA.

Or ecco appunto la vera provvidenza per i nostri giorni. E' quello che il Sommo Pontefice viene sempre proclamando e inculcando alla cara gioventù, che, con tanto nobile slancio, risponde, in tutti i Paesi del mondo — ed Egli si compiaceva di rilevarlo con vivissimo senso di gratitudine a Dio ed agli uomini — al Suo appello; questa cara gioventù che in tutte le parti del mondo risponde alla Sua chiamata: di schierarsi in favore, a servigio della Azione Cattolica, che non altro vuol essere, non altro deve essere che proprio la partecipazione del laicato allo apostolato gerarchico.

E appunto per essere tale, per poter entrare in questa linea, essa deve essere innanzi tutto una formazione più profonda, consapevole, squisita, di vita cristiana, di coscienza cristiana, e sopratutto nella purezza della vita, nello spirito della pietà, nella partecipazione innanzi tutto a questa grande pietà della Chiesa, alla incessante sua preghiera ed unione con Dio. Siffatta corrispondenza — ripeteva Sua Santità — è così vasta, e, nella sua abbondanza, così squisitamente preziosa, che veramente riempie il Suo cuore della più alta riconoscenza, e schiude anche l'animo Suo alle più belle speranze, che non sono unicamente Sue, della Chiesa, della Santa Religione, ma, per felice necessità, sono anche le speranze, le promesse sicure per la famiglia, per la società, per tutta quanta l'umanità.

PREGHIERA, AZIONE, SACRIFICIO.

E' vero; il Papa li ha sempre chiamati questi cari giovani, sotto la gloriosa bandiera della preghiera, dell'azione, del sacrificio, perchè è con la preghiera e col sacrificio che si prepara l'azione, è con la preghiera ispirata alla pietà, con il sacrificio prima intimo, sacrificio personale, quel sacrificio che prende le sue radici sempre nello spirito, nella penitenza, nella mortificazione cristiana, è così, è unicamente così che ci si può preparare all'azione feconda dell'apostolato, una azione che non può compiersi con soli accorgimenti umani, per quanto altissimi, per quanto generosi, ma che ha bisogno essenziale dell'aiuto divino, un aiuto divino che non si può ottenere altrimenti. Ma, appunto per ciò torna di nuovo, ben a proposito la figura del grande Servo di Dio, del Beato Don Bosco, Maestro del piccolo Venerabile Domenico Savio.

Il dì festivo e la Parrocchia

Il dì festivo deve essere santificato nella propria Chiesa parrocchiale, in seno alla propria famiglia nel proprio amato paese, all'ombra del campanile del loco natìo. Solo così viene sciolto il problema demografico, insieme a molti altri problemi che occupano e Pastori di anime e Statisti e Sociologi.

Non si abbondi troppo in pellegrinaggi, congressi, adunate regionali nei giorni di festa, in cui è ottimo che ognuno santifichi il giorno del Signore nella propria Parrocchia. La santificazione della Festa è uno dei punti capitali della vita cattolica.

Card. Schuster.

IL PARERE DEL PRESIDENTE

è di mettere alla prova i dirigenti delle Associazioni, per vedere se eseguiscono gli ordini superiori, se sono animati da quello spirito di disciplina, di ordine e di iniziativa che solo può dare il dirigente capace di assolvere al compito per cui è stato chiamato ad un posto di responsabilità.

Il come ed il quando non credo opportuno fissarlo perchè a tempo saranno date le disposizioni, direttamente.

Valga l'annuncio perchè ogni presidenza possa porsi su... piede di guerra e quindi esser pronta a farsi onore.

E' necessario in ogni Associazione un dirigente attivo, capace, disciplinato per non continuare con le cariche di nome.

L. BIASUTTI.

Lettere aperte ai giovani

Dunque preparati!

Se tu hai ben meditato che cos'è la famiglia nel suo fine eccelso e quante responsabilità spirituali ti aspettano, avrai certo conchiuso: Dunque bisogna prepararsi!

Ed hai ragione, devi prepararti tenendo presenti tre cose:

Per tempo; da uomo; con mezzi efficaci.

Voglio spiegarti perchè non devi intendermi male, essendo un problema assai importante:

1. Per tempo: Non illuderti che il tempo per prepararsi alla Famiglia sia quando il tuo cuore sarà già impegnato in un affetto. Sarebbe tardi. Allora l'amore ti potrà illudere o fermarti dal poter meditare.

No. Devi prepararti subito pensando alla grande missione a cui ti senti chiamato e rendendoti conto delle responsabilità che impone.

Con ciò di disporrai ad essere uomo quando l'amore batte alla porta del tuo cuore.

2. Da uomo: T'ho già detto di disporti ad essere uomo. Voglio dire non fanciullone che si lascia sedurre dal capriccio o guarda le cose alla sfuggita. L'uomo per essere tale deve padroneggiarsi, deve comandare ai propri impulsi, saper vagliare le ragioni, saper valutare le attrattive esterne.

Quando l'amore ti cerca devi esaminarlo e considerarne le origini ed i fini, perchè esso facilmente è ingannevole.

Prepararti da uomo significa acquistare il dominio di te stesso per sottoporre tutti i tuoi sentimenti alla santità dell'ideale.

3. I mezzi efficaci che devi usare sono tre: Prudenza, Preghiera, Consiglio.

Anzi metterò innanzi a tutto la Preghiera perchè in una missione a cui è Dio che ti chiama, solo Dio può fornirti la grazia di esser degno e capace.

Dunque prega per non ingannarti, prega per aver indirizzo prega per aver aiuti alla virtù.

Poi prudenza: la santità della cosa merita tutta la tua avvedutezza; non aver fretta, pensa molto e rifletti prima di qualunque derisione. Presa la decisione, sarai cieco o quasi. Nell'amore non vedrai più se non con esso, alla luce di esso.

Ed anche consiglio: ma seriamente e ponderatamente. Consiglio che chiederai solo con rettitudine ed a persona retta e saggia. E qui ti dirò una cosa tante volte ripetuta: occorre Direzione spirituale.

Non chiacchere con qualunque e con leggerezza ma consiglio vero chiesto a chi può dartelo.

Fedele

AI TIFOSI

Una lezione di Binda

Narra l'« Ordine » di Como:

L'altra sera veniva offerto da un gruppo numeroso di ammiratori un « rancio » in onore del cav. Alfredo Binda, l'asso internazionale del ciclismo. L'atleta aveva cortesemente accolto l'invito e presenziava alla cena; alla fine non potevano mancare i discorsi, naturalmente imperniati sui meriti singolari del « fuori classe ». Non si sa se per eccessiva ammrazione verso il Campione o verso il litrone, fatto sta che un giovane s'alzava a parlare e infilzava una castroneria dopo l'altra. Diceva tra l'altro, che Dio non esiste; che Dio non c'è per gli sportivi, perchè, per essi, Dio è Alfredo Binda..

Dolorosamente colpito per tali sciocchezze, Alfredo Binda s'è fatto rosso in viso, si è alzato dal posto d'onore e ha abbandonato la sala.

Umiliati e confusi gli ammiratori si sono guardati in faccia: Alfredo Binda ha più tardi fatto conoscere quanto fosse vivo il suo disappunto e il suo disgusto per quelle stupide affermazioni che lo avevano offesa nella sua fede di cattolico che non poteva ammettere certe beote affermazioni, sia pure a fin di tavola...

Il nostro calendario

18 luglio - **Onomastico di Mons. Sargolini** – Preghiamo e facciamo pregare i giovani per il nostro amato Assistente Ecclesiastico Centrale. E' il modo migliore per mostrargli il il nostro affetto.

18 - 23 luglio – **Settimana Nazionale a Frascati** – Fate in modo che per le preghiera di tutti i soci la Settimana sortisca veramente l'effetto di dare un forte impulso alla formazione, nelle file della nostra Gioventù Cattolica, dei **maestri di Catechismo.**

E' APPROVATO un corso per dirigenti nella Sottofederazione di Tricesimo.

ATTIVITA' — Si sono tenuti due consigli di Presidenza.

ORDINI — Si invitano ancora una volta le presidenze a spedire con sollecitudine alla Federazione l'Obolo di S. Pietro con le relative schede di sottoscrizione.

Si prendano le opportune disposizioni per iscrivere a tempo qualche giovane al terzo corso di Esercizi Spirituali che si terrà nei giorni 13 - 17 Settembre.

IN SEGRETERIA

Sono pronti i Diplomi di Aggregazione per: Illegio. Amaro, Fusea, Villasantina, Ara, Villacaccia, Treppo Grande.

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

LA FESTA FEDERALE a Castelmonte

DOMENICA 13 AGOSTO

La Giunta Diocesana, d'accordo con S. E. Mons. Arcivescovo ha indetta la Festa Federale dell'Azione Cattolica a Castelmonte, per la domenica 13 agosto.

Raccomandiamo vivamente ai RR. Sacerdoti Assistenti Ecclesiatici di fare una attiva propaganda perchè gli ascritti alle nostre Associazioni di A. C. abbiano ad intervenire numerosi a questo Convegno in occasione della solenne Incoronazione della B. Vergine.

Ogni Associazione maschile e femminile dovrà essere rappresentata con proprio vessillo.

Oltre che un dovere di organizzati è un atto di omaggio che noi compiremo verso la B. Vergine come solenne riparazione del sacrilego furto perpetrato.

" L'Apostolato Giovanile "

E' il testo fissato per la gara facoltativa di cultura per la formazione dei dirigenti.

Ogni Associazione dovrebbe provvederne almeno una copia o due per i propri giovani.

Il testo costa L. 3 (anzicchè L. 5) e si trova presso la Federazione, Via Treppo, 3 Udine.

Provvedetelo subito.

LE NOSTRE RIVISTE

«Gioventù Italica» e «Gioventù Nova» edizione studenti, si trovano in vendita a Udine presso l'edicola sul ponte di via Aquileia.

Richiedete e fatele richiedere dagli amici.

DIPLOMI

Si avvertono le Associazioni che avessero bisogno di un duplicato del DIPLOMA DI AGGREGAZIONE, che possono averlo facendo domanda alla Presidenza Centrale attraverso la rispettiva Presidenza Diocesana, specificando il titolo dell'Associazione e la data in cui esso fu assegnato.

Alla domanda deve essere unita la quota di L. 5.

GLI ESERCIZI SPIRITUALI

Si dubitava che dovesse naufragare questo corso, perchè fino all'ultimo momento le iscrizioni erano pochissime.

— Le continue pioggie, si diceva, hanno ritardato tutti i lavori della campagna, che si sono accumulati proprio tutti, per questi giorni.

Invece, la buona volontà ha fatto si chè si superassero tutte le difficoltà e agli esercizi hanno partecipato 23 giovani.

E la buona volontà dei partecipanti ha fatto si anche che questo corso riuscisse proprio bene, tanto bene.

Sia ringraziato il Signore.

I buoni Padri Lazzaristi, con a capo lo zelante superiore P. Pigoli, si sono prodigati per la direzione, per la predicazione e per l'assistenza; cosicchè tutto andò a meraviglia.

Un grazie proprio di cuore ai Reverendissimi Padri per tanto bene che hanno fatto e stanno facendo nella loro casa per i nostri giovani.

Anche l'Assistente Diocesano, don Olivo, è stato spesso a trovare i giovani; e ogni giorno ha tenuto loro una istruzione pratica di carattere organizzativo.

Così all'orientamento spirituale e morale si aggiunge pure come buon risultato una nuova spinta all'apostolato dell'Azione Cattolica.

Auguriamoci che altri corsi ancora si indicano in modo che molti e molti giovani possano usufruire di questa grande grazia del Signore.

Un corso è già indetto per i giorni 13 - 17 Settembre; i giovani provvedano subito ad iscriversi per assicurarsi il posto.

⁂

Ecco le parrocchie che erano rappresentate a questo corso di esercizi:

Raveo	3
Gervasutta	3
S. Giorgio di Nogaro	3
Sedilis	3
Gonars	2
Zompicchia	2
Carmine - Udine	1
S. Nicolò - Udine	1
S. Giorgio - Udine	1
S. Pietro al Natisone	1
Castions di Strada	1
Gemona	1
Moggio	1
Totale	23

:: La Settimana Nazionale ::

di preghiera e di studio della Gioventù Cattolica

18 - 23 LUGLIO

Dal pomeriggio del giorno 18 al 23 mattina del corrente mese, si terrà nella storica Villa Sora di Frascati la Settimana Nazionale di preghiera e di studio della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.

Il tema trattato da valenti maestri, sarà l'« Apostolato Catechistico ». Infatti è proprio questo il campo in cui, nel momento presente, la Chiesa reclama l'aiuto di coloro che sono i suoi figli più devoti.

La Federazione di Udine sarà rappresentata dal consigliere di Presidenza rag. Alfredo Gentilini.

PROGRAMMA

Il programma delle lezioni è il seguente:

1) L'insegnamento catechistico nella storia della Chiesa;

2) La missione del Catechista educatore;

3) L'ordinamento catechistico nella Diocesi e nella Parrocchia (l'insegnamento in forma di scuola - organizzata in classi, totalitaria, formativa, metodo ciclico);

4) Psicologia del fanciullo, dell'adolescente, del giovane;

5) Educazione dell'intelligenza, della volontà, del sentimento;

6) Pedagogia cattolica (studio comparato con le altre pedagogie);

7) Metodo intuitivo nell'insegnamento catechistico;

8) La cooperazione dell'Azione Cattolica secondo i documenti pontifici.

Tutte le Associazioni di A. C. e tutti i buoni preghino perchè abbondanti siano i frutti di questa provvidenziale iniziativa.

DOMENICA 12 NOVEMBRE

ASSEMBLEA DIOCESANA!

Avvertiamo che nella Domenica 12 Novembre si terrà a Udine l'Assemblea Diocesana delle Associazioni Giovanili di A. C.

All'assemblea sono obbligati ad intervenire tutti i Presidenti od un loro delegato; possono intervenire ed è bene che intervengano tutti i soci effettivi delle nostre Associazioni.

UN PLAUSO

Merita un plauso l'Associazione di S. Giorgio di Nogaro per la partecipazione dei soci agli Esercizi Spirituali.

Con quest'ultimo turno, tutti i 18 soci effettivi dell'Associazione hanno ormai partecipato ad un corso di Esercici.

Quando si vuole e dove si vuole!

Al prossimo numero

Un giovane che ha partecipato allo ultimo corso di Esercizi Spirituali ha scritto all'Assistente Diocesano una letterina, menifestando le impressioni riportate.

Nel prossimo numero pubblicheremo qualche cosa, perchè tutti si facciano una idea del gran bene che fanno gli Esercizi Spirituali e della granle pace che arrecano al cuore in chi li fa bene.

Essere previdenti

Il risparmio assicura all'individuo la indipendenza, alla famiglia la tranquilità, alla patria la potenza.

Senza risparmio i frutti delle nostre fatiche hanno la durata di un giorno.

Il risparmio sottrae quella parte di danaro che non è necessaria ai bisogni presenti per essere a disposizione per quelli futuri.

Risparmia per la vechiaia, prevedi le malattie, provvedi per la disoccupazione. Fortunato quel figlio che ha ereditato dal padre l'abitudine del risparmio.

Privati, agricoltori, commercianti possono trovare la massima convenienza di eseguire le operazioni di deposito su libretti al portatore o nominativi presso tutti gli uffici della Banca Cattolica del Veneto.

La parola

dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

Carissimi,

La mia proposta (la ricordate? leggete l'ultimo numero di «Fiamma»!) ha incontrato il favore dei RR. Delegati Foraniali di A. C. che sono anche Assistenti sottofederali delle Associazioni giovanili.

Ora dovrebbe entrare nella fase pratica, e la prima cosa pratica, per venire al concreto, dovrebbe essere l'acquisto del testo: «L'Apostolato giovanile» (L. 3 - Federazione Giovanile - Via Treppo, 3 - Udine).

Ma su questo punto mi pare che la cosa vada alquanto a rilento; intanto il tempo fugge e la iniziativa resta... una bella idea, senza attuazione.

Ritorno ad insistere; ogni associazione dovrebbe avere due, tre, quattro giovani di buona volontà (specialmente studenti) disposti a penetrare nello spirito della nostra organizzazione per diventare dirigenti consci della propria missione.

Sono venuti in vacanza i Chierici; ripeto: non sarebbe bene che i chierici maggiori diventassero i maestri — sotto la guida degli Assistenti ecclesiastici — di questi corsi di istruzione estiva ai nostri dirigenti?

Avremo così la lenta ma sicura formazione dei dirigenti e dei futuri assistenti ecclesiastici.

All'opera dunque; chi semina raccoglie sempre qualche cosa; chi non semina non può avere nemmeno la speranza di raccogliere.

⁂

Raccomando a tutti i giovani delle nostre Associazioni di innalzare in questi giorni una fervida preghiera per i novelli sacerdoti, che verranno consacrati con solennità nella S. Metropolitana, domenica 23 luglio.

Essi saranno gli Assistenti ecclesiastici delle nostre Associazioni; invocate pertanto dal Signore sopra di loro l'abbondanza delle celesti benedizioni.

E pregate sempre anche il vostro

DON OLIVO.

PROSPETTO STATISTICO
DEGLI ESAMI DI CULTURA RELIGIOSA

Pubblichiamo il prospetto statistico delle Associazioni esaminate per le gare di cultura 1932-33.

Il primo numero indica i soci tesserati, il secondo i soci esaminati.

Il tesseramento è quale risultava alla Federazione al momento degli esami.

Udine - Città

	Aspiranti		Effettivi	
Duomo	8	—	11	—
S. Cristoforo	7	5	—	—
S. Giacomo	12	9	13	11
B. V. delle Grazie	24	25	16	16
SS. Redentore	22	17	—	—
S. Giorgio	27	28	19	10
B. V. del Carmine	42	22	52	51
S. Quirino	17	15	15	15
S. Nicolò	31	30	33	31
Chiavris	15	12	—	—
S. Cuore	22	—	14	—
S. Osvaldo	14	9	10	8
Gervasutta	41	41	22	18
Coll. Arcivescovile	11	—	14	—
Seminario	—	—	8	8

Cividale

Cividale	30	18	26	15
Campeglio	9	8	6	5
Faedis	24	—	10	—
Remanzacco	12	—	—	—
Sanguarzo	17	17	10	9

Udine Inferiore

Basaldella	21	15	17	15
Pozzuolo	12	11	—	—
Pradamano	22	—	12	—
Risano	15	14	—	—
Lauzacco	14	—	—	—
Terenzano	10	10	10	9
Zugliano	10	12	15	11

Udine Superiore

Feletto Umberto	24	17	12	—
Paderno	—	—	13	10
Pagnacco	19	15	26	22
Pasian di Prato	15	—	4	—

Buia

Avilla	16	14	4	2
S. Stefano	26	26	25	23
Farla	17	13	—	—
Madonna	22	21	—	—
Maiano	20	18	9	9
Mels	11	—	—	—
Treppo Grande	26	23	12	11
Vendoglio	21	22	9	9

Codroipo

Bertiolo	40	37	35	27
Beano	12	12	8	8
Biauzzo	19	17	10	6
Bugnins	21	19	—	—
Camino di Codr.	24	20	23	14
Codroipo	42	38	56	35
Iutizzo	20	—	—	—
Pantianicco	—	—	12	8
Pozzecco	16	14	—	—
Lonca	6	7	10	2
S. Lorenzo di Sed.	27	24	10	7
S. Vidotto	26	17	16	12
Zompicchia	32	33	14	12

Fagagna

Fagagna	25	16	21	23
Martignacco	—	—	20	17
Madrisio	22	13	18	—
Plasencis	11	8	—	—
S. Margherita	25	26	25	19
Villalta	25	23	25	19

Gemona

Artegna	25	23	40	22
Braulins	6	6	—	—
Gemona	33	27	60	62
Interneppo	22	21	12	11
Osoppo	33	31	24	13
Ospedaletto	20	22	20	16
Portis	8	7	10	6
Venzone	23	21	—	—
Montenars	—	—	20	—

Latisana

Latisana	23	10	22	16
Latisanotta	22	25	27	23
Muzzana del Turgn.	38	28	34	27
Palazzolo	25	19	17	9
Precenicco	20	23	6	15
Ronchis di Lat.	25	20	7	7

Moggio

Chiusaforte	—	—	7	—
Moggio	27	26	32	27
Pontebba	36	—	27	—
Resia	11	7	—	—
Oseacco	5	2	8	7
Stolvizza	9	4	—	—

Mortegliano

Castions di Strada	20	18	21	15
Chiasiellis	6	10	5	5
Flambro	16	16	27	17
Virco	13	11	7	5
Galleriano	10	—	7	—
Lavariano	23	18	17	13
Bicinicco	16	—	9	—
Lestizza	16	13	20	17
Morsano di Strada	15	12	8	10
Mortegliano	24	23	47	32
S. Andrat	6	6	—	—
Talmassons	20	21	29	18

Nimis

Attimis	21	15	16	12
Magredis	10	14	9	—
Nimis	21	26	28	14
Salt	10	8	—	—
Savorgnano	27	20	18	12

Palmanova

Bagnaria Arsa	14	14	14	13
Fauglis	18	20	16	13
Gonars	25	22	18	9
Jalmicco	14	14	15	15
Ontagnano	14	12	12	12
Palmanova	24	12	11	4
S. Stefano	18	15	—	—
Sevegliano	18	17	32	29
Privano	16	15	9	7
Trivignano	—	—	7	6

Paluzza

Paluzza	12	15	7	7
Rivo	12	12	—	—
Sutrio	20	16	21	15
Treppo Carnico	12	14	7	8

S. Pietro di Carnia

Cedarchis	6	6	4	2
Dierico	15	11	—	12
Paularo	17	—	1	—
Piano d'Arta	11	9	20	10
Rivalpo	11	8	7	5

Porpetto

Corgnolo	—	—	14	—
Porpetto	16	12	8	—
Castello di Porp.	12	8	2	—
S. Giorgio di Nog.	23	24	17	17
Torre di Zuino	12	13	—	—

Rivignano

Ariis	24	27	9	7
Driolassa	14	14	7	—
Flambruzzo	12	10	12	11
Rivignano	10	11	8	6
Teor	6	—	10	4

Rosazzo

Camino di B.	8	7	—	—
Villanova del Iudrio	15	20	8	9
Manzano	16	13	36	25
Pavia di Udine	10	23	20	16
Percotto	19	14	23	21
Buttrio	—	18	—	—

S. Daniele

Carpacco	22	21	—	—
Dignano	12	12	—	—
Forgaria	20	29	15	—
Muris di Rag.	32	27	55	46
Pignano	13	17	22	14
Rive d'Arcano	24	24	34	23
Rodeano	27	23	14	11
S Daniele	60	46	55	35
S. Giacomo di R.	20	19	30	27
Susans	13	16	15	13
S. Rocco	10	—	—	—
Villanova	15	26	20	17

S. Pietro al Natisone

S. Leonardo	—	—	3	—
S. Pietro al Nat.	—	—	6	4
Vernasso	9	—	—	—

Sedegliano

Barazzetto	12	11	7	6
Coderno	9	9	28	19
Flaibano	18	14	16	11
Rivis al Tagl.	11	11	8	4
Sedegliano	18	15	18	15
Turrida	—	23	—	8

Tricesimo

Ara	10	17	9	9
Cassacco	7	8	12	10
Fraelacco	14	13	8	7
Qualso	10	11	8	8
Cortale	9	7	8	7
Raspano	13	—	7	—
Reana	15	14	22	17
Adegliacco	10	8	14	12
Tavagnacco	13	11	10	10
Tricesimo	34	33	37	29
Valle del Roiale	9	11	6	5
Vergnacco	9	8	11	10

Tarcento

Billerio	13	10	—	—
Collalto	10	8	5	4
Lusevera	4	4	2	2
Magnano in Riv.	13	12	9	8
Sedilis	10	10	9	9
Segnacco	14	11	—	—
Stella	5	5	3	3
Tarcento	25	25	30	29
Coia	15	12	—	—
Villanova	13	13	21	16

Ampezzo - Comeglians - Tolmezzo

Ampezzo	16	15	1	—
Raveo	15	15	—	—
Monaio	9	—	—	—
Ovaro	20	—	20	13
Pesaris	6	5	—	—
Prato Carnico	10	—	7	5
Givigliana	5	—	—	—
Amaro	10	12	10	20
Avaglio	5	4	—	—
Terzo	13	11	1	—
Cazzaso	9	6	3	2
Fusea	15	10	8	5
Illegio	10	10	11	10
Villa Santina	20	17	6	—
Lauco	16	6	—	—
Tolmezzo	27	14	30	13
Trava	6	5	4	3
Verzegnis	13	12	—	—
Vinaio	9	8	11	4
Cavazzo Carn.	—	20	—	—

Variano

Basiliano	21	20	17	13
Bressa	17	19	22	21
Campoformido	19	16	27	23
Carpeneto	10	9	7	5
Colloredo di Prato	10	10	6	5
Nespoledo	15	16	12	8
Villacaccia	7	7	10	11
Vissandone	12	15	11	10

Varmo

Mussons	20	22	6	6
Romans	11	10	8	7
Roveredo	9	6	—	—
S. Martino	38	—	15	—
S. Paolo	14	9	—	—
Varmo	17	17	14	10

TOTALE

EFFETTIVI

Associazioni tesserate	161
Associazioni esaminate	139
Soci tesserati	2626
Soci esaminati	1853

ASPIRANTI

Sezioni tesserate	195
Sezioni esaminate	173
Soci tesserati	3340
Soci esaminati	2750

IN COMPLESSO

Soci tesserati	5966
Soci esaminati	4603

I progressi

	1931	1932	1933
Effettivi			
Associaz. tess.	130	131	161
Associaz. esam.	102	109	139
Soci tess.	2432	2388	2626
Soci esam.	1436	1508	1853
Aspiranti			
Sez, tess.	155	163	195
Sez. esam.	129	145	173
Soci tess.	2740	2777	3340
Soci esam.	1993	2151	2750
Totale			
Soci tess.	5172	5159	5966
Soci esam.	3429	3659	4603

Ritornare alla terra

S. E. il Capo del Governo ha pubblicato sui giornali degli Stati Uniti un articolo in cui parla della necessità di valorizzare sempre più l'agricoltura, rivalutando politicamente e moralmente il contadino non attraverso la letteratura sentimentale, ma con provvedimenti concreti, migliorando la sua vita, la sua casa, il suo villaggio.

Su questa strada l'Italia già si è posta.

Eroi della carità

Il grande lebbrosario di Molokai, nelle isole Havai, era certamente un luogo di orrore allorquando nel 1893 ci si recò un giovane frate belga, il padre Daniele, nel secolo Giuseppe de Veuster. Egli vi rimase per trenta anni e consacrò tutte le sue forze nel migliorare lo stabilimento. Egli era talmente compreso dalla missione che volontariamente aveva scelto da non temere di incominciare una sua predica con le magnifiche parole «noi lebbrosi».

Nei lunghi anni che rimase a Molokai non solo non si mosse mai dall'isola, ma non uscì una sola volta dal lebbrosario. Egli prodigò senza restrizione le cure morali e fisiche ai poveri malati, volendo sopratutto lenire la loro grande sofferenza di eessere messi completamente al bando dagli uomini.

***

Dopo la sua morte gli successe a direttore del lebbrosario il discendente di una delle più ricche famiglie francesi, il Padre d'Orgueval, allievo e amico dello scrittore Renè Bazin.

Il Padre d'Orgueval ha chiesto di andare nelle isole Havai per espiare una gioventù frivola. Durante la guerra meritò come cappellano militare diverse medaglie al valore.

Giunto al lebbrosario vi ha introdotto tutti i più moderni perfezionamenti scientifici. Oggi egli potrebbe incominciare il suo sermone domenicale come già lo fece il suo predecessore con le parole « noi lebbrosi », ma con più ragione purtrippo, poichè un anno fa è stato colpito egli stesso dal morbo.

Non vi è nessuna speranza per la sua guarigione. Le suore che lo assistono nella sua missione affermano che egli prese il contagio per mancanza di attenzioni. Egli ha sempre rifiutato di osservare qualsiasi precauzione, non volendo con esse, sia pure lontanamente, dare ad un lebbroso la impressione che egli avesse paura o repulsione per il male.

Un Vescovo cinese battezza
un compatriota all' Università di Friburgo

Una commovente cerimonia ha avuto luogo a Friburgo. Mons. Chow, Vescovo Cinese delle Missioni cinesi di Friburgo, ha battezzato un suo giovane compatriota, lo studente Giuseppe Mària Tsao di quella Università.

Il giovane era stato vestito di un bellissimo costume bianco della Cina, che molto si addice alla liturgia cristiana. Padrini della cerimonia furono il Rettore dell'Università e la baronessa De Phiffer.

Dopo il battesimo Mons. Vescovo gli ha amministrato anche la Cresima e in un toccante discorso si congratulò con la Svizzera cattolica per la sua pietà e per il valido appoggio che dà alle Missioni. Ad un banchetto il giovane battezzato espresse la sua grande gioia per essere entrato nel grembo della Chiesa Cattolica.

La nostra èra, la nostra civiltà, la nostra vita cominciano con la nascita di Cristo.

PAPINI

L'o di Giotto
e il primo Anno Santo

Si narra che Bonifacio VIII durante il Giubileo del 1300 avesse mandato a Giotto che dipingeva a Pisa, un messo papale per chiedergli un saggio della sua pittura. Giotto prese allora una tavoletta e con un pennello intinto nel colore, vi tracciò su a mano libera un circolo perfetto.

Il messo si credette beffato, ma il pittore lo rimandò in pace, senza concedere alla sue insistenze altra pittura. Bonifacio VIII saputa come era stato eseguito il circolo, se lo chiamò a Roma per dei lavori in S. Pietro.

TEATRO NOSTRO

Omissioni involontarie

e della purezza. EC *asi l te . nloe*

GEMONA — Lotta d'anime.

UDINE — *S. Giorgio:* Cento lire per una camera.

FAUGLIS — La strada - L'offerta suprema - Il Martire - Gli Ugonotti.

Da notarsi che «La strada» e «L'offerta suprema» sono due bellissimi lavori tolti dalla rivista teatrale: «Controcorrente».

Le Favole di Esopo
ad uso dei nostri giovani

Il granchiolino e sua madre

C'era una volta un granchiolino il quale camminava come da che mondo è mondo hanno camminato tutti i granchi. Ma la madre che gli veniva dietro cominciò a rimproverarlo: o figlio mio, come hai imparato male a camminare, non vedi che vai di traverso? E il granchiolino che, tra parentesi non era mica stupido, le rispose: Madre mia, vienmi davanti per insegnarmi a camminar diritto, ed io mi sforzerò di seguire il tuo esempio. E quella non essendo capace di camminare diritto, diede al figlio una prova della sua stoltezza.

Morale

Questa favola è scritta per coloro che pretendono insegnare agli altri quello che non sanno poi mettere in pratica.

L'aspirante e l'effettivo

C'era una volta un'aspirante che un giorni, in chiesa, chiaccherava sbadatamente, un suo compagno. Un effettivo che gli era vicino, conscio della sua responsabilità, di fratello maggiore, gli diede un solenne scappelotto per farlo stare zitto. Cinque minuti dopo quell'aspirante (potete benissimo immaginare con quali sentimenti) godeva lo splendido spettacolo dell'effettivo che ciarlava beatamente con un suo collega.

Morale: come sopra.

Gibi

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOC. GIOV. SAN GIORGIO

Abbiamo fatto la prima gita estiva... sotto la pioggia fino a Faedis e anche meno.

Allegria, disciplina e appetito. Capo banda: don Natale, che per vicoli inesplorati, tentava farci andare a... Savorgnano.

***

Ci prepariamo alla Prima Messa di don Pietro Zilli che fu fra i primi aspiranti del « S. Giorgio ». Non faremo grandi cose, ma quello che faremo, lo faremo col cuore.

***

Due aspiranti usciti e due nuovi entrati. Il nostro è un porto di mare; si arriva e si parte a tutte le ore, ma il traguardo è di pochi. E' una crociera difficilissima.

***

Il cassiere è di cattivo umore e protesta cambiali ogni giorno.

Se si accontenta solo di protestare, non è ascoltato, bisogna che mandi la tratta.

**

La Festa dell'Associazione è portata alla fine di Agosto. Basta che « Zaneto », non manchi di parola come l'anno scorso; faccia la prova; giuriamo di venirlo a prendere in una « cossa ».

ASSOC. GIOV. S. NICOLO'

Festa del Papa — In preparazione alla festa di S. Pietro, mercoledì 28 giugno, si è tenuta una seduta straordinaria dell'Associazione. In questa un Consigliere ha commemorata la ricorrenza con una felice rievocazione dei fasti del papato.

Raccolto l'obolo, il Presidente chiuse la seduta con una esortazione all'apostolato.

Anche nella sezione Aspiranti fu commemorata la lieta ricorrenza con un opportuno discorsetto.

Festa Parrocchiale — Tutto è andato abbastanza bene: Pesca, Messa solenne cantata dalla cantoria dell'Associazione, Comunione generale, Triduo, ecc.; solo una cosa è fallita: la Processione. Il tempo ci ha traditi.

Professore! — Mi gioisce il cuore nel comunicarlo: Toso Firmino in questi giorni ha conseguito presso il Liceo Artistico di Venezia, la maturità nello insegnamento del disegno.

Al carissimo amico Firmino, che con un risultato più che lusinghiero ha visto coronati felicemente gli sforzi del suo studio fecondo, noi rinnoviamo i sensi dei nostri fraterni e più sentiti rallegramenti, con l'augurio che con nuove affermazioni possa tenere sempre alto il nome della nostra cara Associazione.

Ragioniere — Sandro Sandri è divenuto Ragioniere! Non occorrono commenti nè congratulazioni o rallegramenti, poichè egli non ne vuole.

Un «bravo» di cuore.

Maturo — Luciano Zamboni, conseguita la maturità scientifica con la pienezza dei voti, s'accinge ora a varcare la soglia del Politecnico Milanese nel ramo dell'ingegneria.

E non andrà tanto che un nuovo ingegnere aumenterà il numero di quelli già esistenti.

Congratulazioni ed auguri.

Conclusione? — Fra i nuovi ed i vecchi diplomati, la nostra Associazione a poco a poco si trasforma in una... succursale della Fuci!

Punto

ASSOC. GIOV. DON BOSCO

Attività — Il 29 Giugno, festa di S. Pietro, il presidente del consiglio parrocchiale, ha tenuto alla presenza degli ascritti all'Azione Cattolica, la commemorazione del Papa.

Il chiaro oratore ha dimostrato la veridicità del detto di Giuseppe de Maistre « Il Papa è quel Santo vecchio che non muore mai » e come Papato e civiltà siano due parole inseparabili.

Ha terminato la bella conferenza inneggiando al Papa delle Missioni e dell'Azione Cattolica.

Vox clamatis in deserto? — O no! L'Associazione non è mai rimasta indifferente alle chiamate delle federazione, perciò anche questa volta ha mandato al corso degli Esercizi Spirituali tre giovani studenti.

Lucio

Sottofederazione di Buia

Consiglio sottofederale

Lunedì 4 luglio, nella sede delle Associazioni Catt., presenti quasi tutti i Dirigenti delle Assoc. Giov. della sottofederazione e dei rispettivi Ass. Eccl. si è tenuto un Consiglio sottofederale.

Il Rev.mo Arciprete, delegato dell'Az. Catt., apriva la seduta nella quale si presero importanti deliberazioni.

Si fissò per il 6 Agosto il convegno Aspiranti a Madonna.

Si fissò per il 27 Agosto il convegno effettivi a Vendoglio.

Si fissò per il 17 Settembre una giornata antiblasfema per tutta la sottofederazione.

Come iniziativa per l'Anno Santo venne caldamente inculcata l'ora di adorazione mensile.

Si stabilì di fare poi anche nella sottofederazione le gare di istruzione per la formazione dei dirigenti.

DA BUIA

Nella Filodrammatica — « Il Martire del Golgota » Domenica 9 u. s. i filodrammatici di Moggio si produssero nel teatrino all'aperto presso la Canonica Arcipretale, col grandioso e suggestivo dramma sacro, « Il martire del Golgota ». Una folla straordinaria ha assistito alla rappresentazione, resistendo sotto la improvvisa pioggia.

Il lavoro difficile in se stesso per la grandiosità e sublimità del soggetto è stato bravamente condotta.

Completarono le tinte del dramma gli effetti di luce.

Congratuazioni.

Sottofederazione di Gemona

DA PORTIS

Soci fuori Sede — Ai nostri fratelli emigrati Valent, Bulfon e Gallino, che sempre con i loro scritti tengono viva la fiamma del loro amore per l'Assoc. e per i compagni, giungano da queste colonne i nostri cari saluti e fervidi auguri.

Festa del Papa — Già da parecchi giorni la sez. Asp. coadiuvata dagli Effettivi stava preparando bandierine e striscioni multicolori, per celebrare con un po' di solennità la festa del Papa.

Ma il tempo piovoso ha turbato ogni preparativo.

Però al mattino abbiamo fatto ciò che era più importante ai piedi dello altare ricevendo l'Agnello Divino e pregando per il Papa.

Nel pomeriggio abbiamo raccolto l'obolo di S. Pietro e sottoscritta la relativa scheda. Poi gli Aspiranti hanno letto alcuni componimenti sul Papa.

La piccola festa ha lasciato in ognuno di noi dolci ricordi e il proposito di amare sempre più il Papa.

Sottofederazione di Tricesimo

COMUNICATI

1. Si è spento nel bacio del Signore il giovane Basaldella Otello della Associazione di Vesgnacco, ove ricopriva la carica di Segresario e delegato degli aspiranti.

Preghiamo pel suffragio cristiano della sua bell'anima.

2. Si prepari a tempo un bel nucleo dei giovani migliori, dirigenti o che potranno divenir tali, per il corso di studio che s'inizierà la domenica 6 agosto p. v. onde l'esito sia buono, come c'è da ripromettercì.

DA VERGNACCO

Fiore reciso — La sera del 2 Luglio, dopo rapida malattia, si spegneva il socio Basaldella Otello all'età di 22 anni. Era di Blessano e nel nostro paese si trovava per ragioni di servizio da pochi anni.

Il suo carattere docile e buono gli attrassero la simpatia di tutti.

Nell'Associazione teneva la carica di segretario e delegato aspiranti che esercitava con passione e vera anima di apostolo.

I funerali furono solenni e rilevarono di quanta simpatia è sempre circondato il giusto.

Non vi fu famiglia che non fosse rappresentata: le Associaz. di Az. Cattolica, maschili e femminlli, erano al completo; la Banda si offerse di accompagnare l'Estinto all'ultima dimora; le Associazioni limitrofe erano rappresentate con bandiera; i bimbi dell'Asilo recavano mazzi di fiori. Sulla bara, portata a spalle da giovani, era disteso il drappo bianco del vessillo dell'Associazione. In cimitero l'Assistente Eccl. ebbe commosse parole di saluto, ove fece rilevare lo spirito di preghiera del caro Otello, la divozione Eucaristica, la passione per le letture ascetiche.

Il presidente dell'Associazione pure lesse un accorato saluto al caro compagno, mentre sul ciglio dei presenti correvano irrefrenabili le lacrime. Preghiamo la pace del giusto a Lui che ci ha preceduti ed Egli benedica dal cielo il nostro lavoro.

Sottofederazione di Tarcento

DA TARCENTO

Riunione di Consiglio — Il giorno 7 c. m. si è radunato il Consiglio dell'Associazione Giov.

Si decise di continuare settimanalmente le riunioni dei Soci perchè potrebbe diventare pericoloso un rallentamento.

Il Consiglio è curioso di sapere da Cella cos'è che ha fatto quale Presidente Sottofederale... » Ah birbone! Almeno approfitta quando esci per qualche affare. E chi sa che tra gli amici non trovi anche qualche cliente?

Medesima domanda al Delegato Aspiranti, sig. Granzotto che al suo attivo ha la visita ad una minuscola Sezione. Ad ambedue parola d'ordine: Bisogna fare.

E la gita? Il Segretario brontola che pensino prima a mettersi in regola colle quote.

Del resto, gli si risponde, la gita si farà senza seccare il Segretario perchè saremo economicissimi.

Sottofederazione di Sedegliano

DA FLAIBANO

Telegrammi — Al socio Antonio Pino che in questi giorni sta sostenendo gli esami di maestro auguriamo una buona riuscita.

***

A. Costantino - Gemona.

Hai dimenticato l'indirizzo? eccolo: Assoc. Giov. S. Giovanni Battista, Flaibano.

All'Alpino Rota - Tarvisio.

Come, ritardi ancora! Ti attendiamo.

Sottof. di S. Giorgio di Nogaro

TORRE DI ZUINO

L'aspirante Dino De Carlo, incontrato per la strada il venditore di certi giornali..., prese a domandargli: Senti, hai terminato di vendere i giornali del diavolo?

Rispose l'altro: Va alla malora tu, il Parroco, tuo padre e tua madre!

Nelle campagne si muore, ma si nasce molto di più; nelle città, specialmente nelle grandi, è la morte che domina al di sopra di una vita esangue e declinante.

MUSSOLINI

Non spegnete la giovinezza!

La giovinezza è la primavera della beltà.

Dio, il quale è sempre giovane e bello, volle darci nei nostri verdi anni un simbolo della Sua eternità. La fronte del giovane è un riflesso della fronte di Dio, e non è possibile mirare un'anima vergine sopra un volto candido e puro senza sentirsi presi da una simpatia tutta fatta di tenerezza e di rispetto.

Ma questo dono sì prezioso, questo dono che precede il merito, ma non l'innocenza, Iddio lo toglie a chi ne abusa in precoci passioni che io non ardisco neppure nominare.

Il vizio impuro imprime su quella carne già splendente di una grazia che toccava il cuore, rughe premature e vergognose, e un non so che di caduco che non è già indizio degli anni o di lunghe e penose meditazioni, ma il segno certo di un vizio che è passato devastando. Il solco da esso lasciato cresce coll'obbrobrio, e noi vediamo sovente passarci davanti queste ombre trasparenti e vuote, come se l'ultimo giudizio le avesse già colte, e nude le presentasse al disprezzo della terra e del Cielo.

Lacordaire.

SPUNTI ED APPUNTI

LE DUE PRUDENZE

Vi sono due prudenze: l'umana e la divina.

E vi sono cristiani, per altro buoni, che si regolano molto secondo la prudenza umana... Talvolta, questa prudenza fa essere «timido» e «vigliacco».

Miseri noi se gli Apostoli e uomini apostolici che succedettero avessero detto:

— I governi ci osteggiano, e i maggiorenti ci sono avversi, i compagni di ministeri non ci dànno aiuto; e vi fossero rimasti colle mani in mano!

Il campo della Chiesa è un'aia e dev'essere ventilata per purgarvi il grano; è la navicella di Pietro in mezzo alle onde arrabbiate...

— I tempi sono tristi...

E che vuol dir ciò? Si è forse abbreviata la mano di Dio? I tempi sono tristi perchè abbiamo molto peccato.

Ripariamo noi facendo tanta carità.

PRIMAVERA

Parole ai giovani

Amate e difendete la vostra giovinezza; portatela fieramente davanti a voi come un calice d'oro.

Vi diranno di bervi largamente, di versarvi senza misura il vino dei piaceri. Altri vi predicherà l'egoistica saggezza che striscia e si riserba alle ambizioni.

Ai vili tentatori siate indolili. Rimanete sul sentiero delle virtù difficili. La vostra età ha dei doveri più dolci del piacere.

Come voi io sono giovane, come voi ho le ali, le vostre ali di vent'anni: la speranza e la fede.

A voi, audaci, che potete l'impossibile, a voi tocca scoprire, rapire l'ideale.

Lasciate nell'ideale il vostro cuore.

Più in alto, nel disprezzo dei falsi beni che si adornani, nel combattimento di cui il cielo è il pegno. Salite, salite ancora su quella scala d'oro che va a perdersi in Dio.

Un Professore d'Università

Il Beato Giovenale Ancina fu insegnante all'Università di Torino. Un giorno assistendo a un funerale fu colpito dalle preghiere liturgiche della Chiesa, che ricordavano il giudizio universale. Prese quelle parole come un avvertimento, e decise di consacrarsi tutto a Dio.

Si associò allo zelo di S. Filippo Neri a Roma e a Napoli. Chiamato dal Papa Clemente VIII a reggere la Chiesa di Saluzzo come Vescovo, lasciò tali tracce di bene da suscitare l'ammirazione di S. Francesco di Sales e da meritarsi l'onor degli Altari.

Ecco i risultati di un momento di seria riflessione sulle cose più importanti. Quanto poco invece noi sappiamo riflettere!

Riflettiamo di più e miglioreremo la nostra vita.

Glorie italiane

La Reale Accademia di Amsterdam (Olanda) bandisce ogni anno un concorso internazionale per carmi in lingua latina.

Da parecchi anni i concorrenti italiani non riportavano più il glorioso premio: quest'anno invece gli italiani son tornati a farsi onore per merito di Mons. Anacleto Tazzi, professore nel Seminario di Mantova che ha vinto il premio con una poesia in latino sullo aspetto della campagna alla sera.

Dal 1892 al 1933 la medaglia d'oro fu vinta 24 volte su 37 da Italiani e per il medesimo periodo fu assegnato l'encomio solenne a più di 120 lavori italiani contro solo una trentina di stranieri.

Gli occhi

Le mie pupille non sono più quelle che mi ha donato il Signore.

Le ho cambiate.

Vorrei tornare bambino, con la esperienza di uomo fatto.

Col corpo non è più possibile, con l'anima sì, però. Ed è ciò a cui bisogna tendere.

In nessuna età come in questa abbiamo sentito la sete struggente d'una salvazione soprannaturale.

PAPINI

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

Pubblicità BERTOLONI - Milano